

Unione dei Comuni

Vallie Delizie

ARGENTA | OSTELLATO | PORTOMAGGIORE

PUG fase 1:

Quadro conoscitivo, valutazione e diagnosi

Il sistema naturale ed il settore agricolo

2 settembre 2020

Dott. Paolo Rigoni



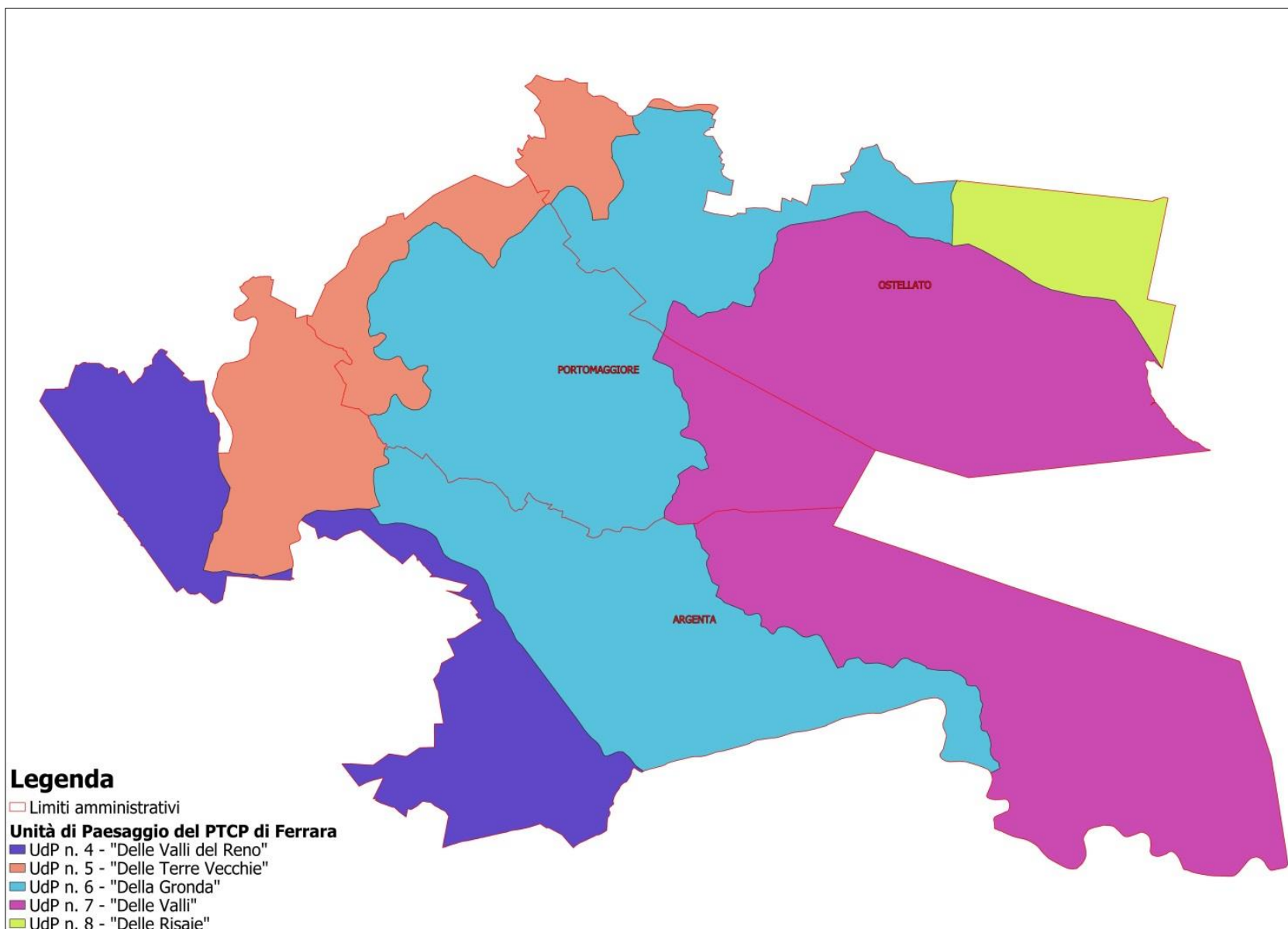
MATE Engineering

LE UNITÀ DI PAESAGGIO

Il PTCP individua in questo territorio 5 Unità di paesaggio (UdP), 3 delle quali connotano i paesaggi dell'intero ambito territoriale e si estendono su gran parte dei Comuni:

- l'Unità di Paesaggio n. 5 "delle Terre Vecchie": Argenta, Ostellato e Portomaggiore sono compresi solo in parte per il settore occidentale;
- l'Unità di Paesaggio n. 6 "della Gronda": tutti i Comuni sono compresi in questa unità di paesaggio, ed in particolare tutti i centri urbani più rilevanti (Ostellato, Portomaggiore e i centri limitrofi, Argenta, Consandolo e San Biagio);
- l'Unità di Paesaggio n. 7 "delle Valli": comprende parte dei territori comunali di Ostellato, Portomaggiore ed Argenta; si tratta della parte orientale più vicina alla costa (Valli del Mezzano).

Altre due unità interessano questo territorio in misura più marginale: nel Comune di Argenta l'Unità di Paesaggio n. 4 "delle Valli del Reno", estesa alle aree circostanti San Nicolò, Santa Maria Codifiume, Traghetto e a Campotto; nell'area nord-orientale del Comune di Ostellato l'Unità di Paesaggio n.8 "delle Risaie".



L'USO REALE DEL SUOLO

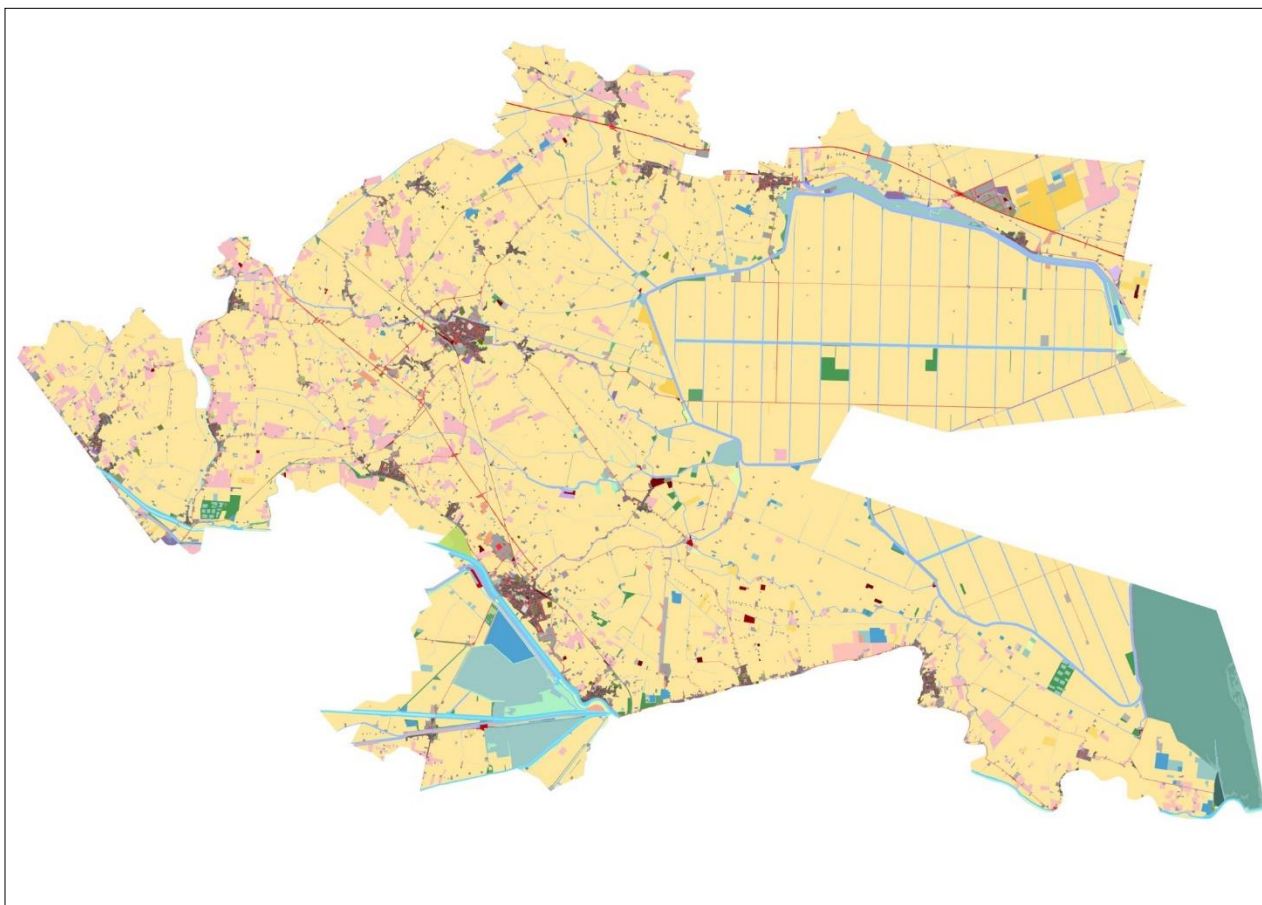
Considerando il 1° livello del Corine Land Cover (CLC), l'Uso del Suolo al 2020, mostra un territorio comunale prevalentemente occupato da "territori agricoli" (81%), rappresentati principalmente dalle categorie "seminativi semplici" (74,9%) e "frutteti" (4%).

Le aree boscate e ambienti seminaturali costituiscono una parte irrisoria del territorio, inferiore al 2%. A parte i rimboschimenti degli ultimi anni, le aree naturali, a testimonianza dell'esistenza di ben più vaste foreste e macchie esistite prima dei massicci interventi di disboscamento e bonifica degli ultimi secoli, sono ormai presenti in maniera ridotta ed estremamente frammentata sul territorio.

Le "superfici artificiali" occupano circa il 6% del territorio.

Nonostante la vocazione del territorio sia sicuramente agricola, anche gli ambienti umidi e i corpi idrici sono significativamente presenti rappresentando più del 10% del territorio (caratteristici soprattutto quelli della Valle del Mezzano), e sembrerebbero in aumento rispetto ai decenni passati; queste aree si concentrano soprattutto nel comune di Argenta (Valli di Comacchio, Valli di Argenta, Oasi di Bando) e nella zona corrispondente alle Vallette di Ostellato.

L'USO REALE DEL SUOLO



Categorie UdS	Superficie (ha)	Percentuale (%)
1) Territori modellati artificialmente	3782,30	6,19
2) Territori agricoli	49513,00	81,02
3) Territori boscati e ambienti naturali	994,98	1,63
4) Ambiente umido	3369,82	5,51
5) Ambiente delle acque	3451,48	5,65
Totale	61111,58	

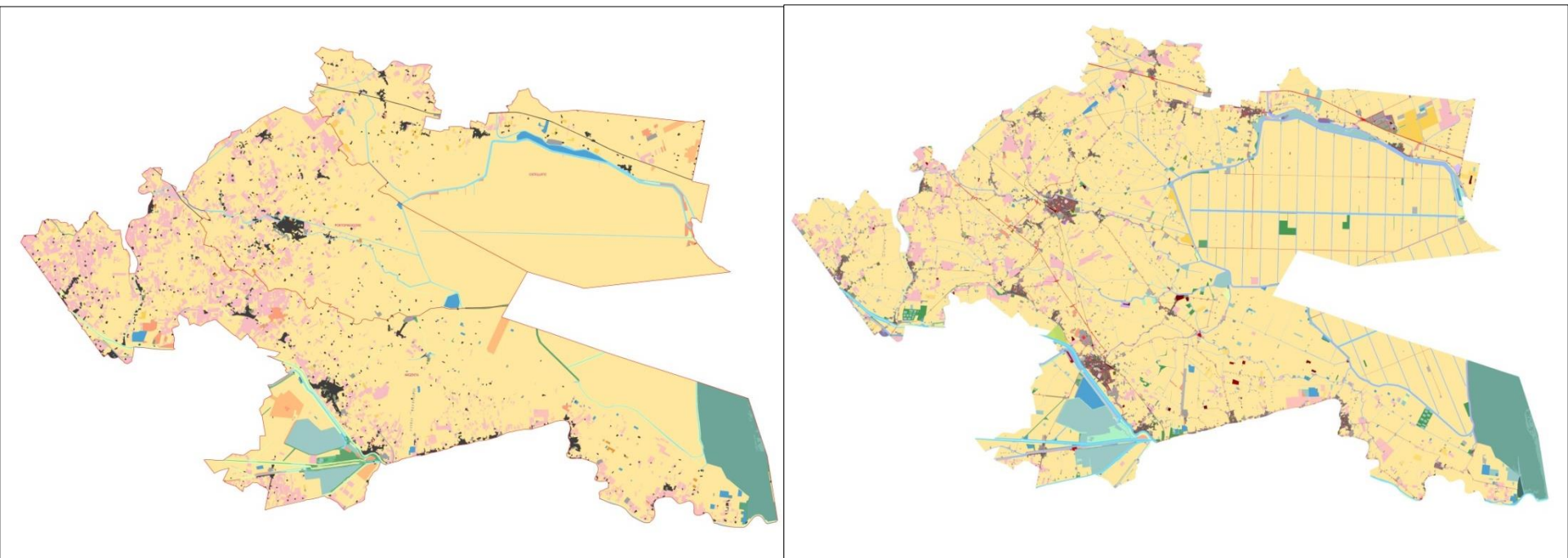
L'EVOLUZIONE DELL'USO REALE DEL SUOLO

L'evoluzione dell'uso del suolo nei tre comuni dell'Unione Valli e Delizie dal 1976 al 2020 rispecchia quanto individuato nelle ricerche a livello nazionale che convergono nella definizione di una tripolarizzazione delle trasformazioni: urbanizzazione, intensivazione ed estensivazione delle aree agricole.

La principale dinamica di trasformazione è quindi l'urbanizzazione: le variazioni individuate mostrano infatti l'espansione delle superfici urbanizzate soprattutto a discapito delle superfici agricole. Il fenomeno si concentra soprattutto nel comune di Ostellato, con l'insediamento di grandi strutture produttive ed artigianali.

Il leggero incremento dei corpi idrici e delle zone umide è il risultato degli interventi di ricostituzione di ambienti umidi artificiali (riallagamenti di aree golenali, rinaturazione private, allevamenti ittici, impianti di fitodepurazione, aziende faunistiche venatorie) e di valorizzazione delle residue peculiarità naturali e seminaturali (aste fluviali, aree golenali).

L'EVOLUZIONE DELL'USO REALE DEL SUOLO



Confronto temporale (1976 – 2020) dell'Uso del Suolo del territorio di Valli e Delizie.

IL SETTORE AGRICOLO

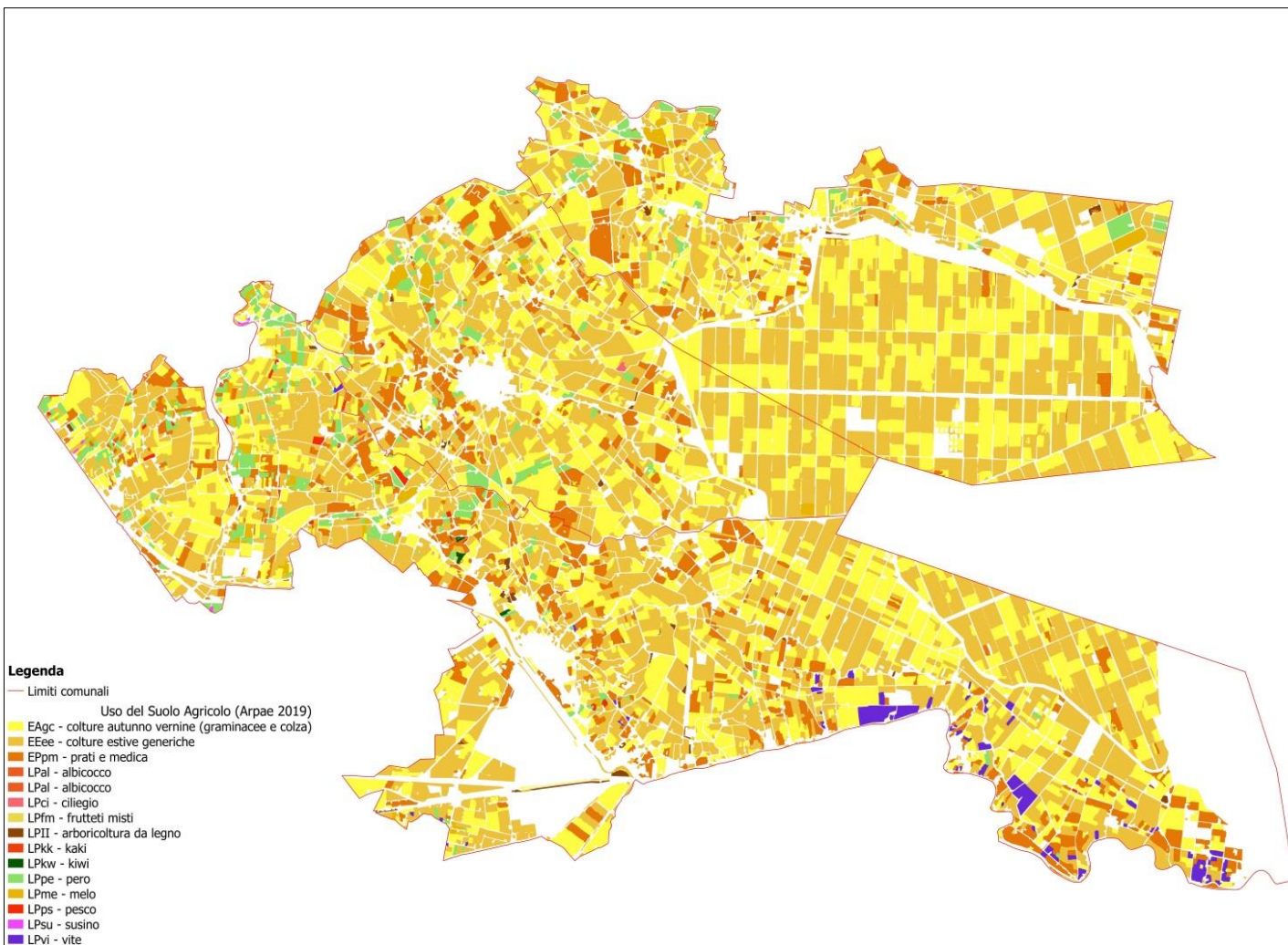
I dati analizzati fanno riferimento principalmente al 6° Censimento generale dell'agricoltura (dati Istat, 2010).

I caratteri salienti dell'economia agricola dell'intero territorio dell'Unione Valli e Delizie si possono sintetizzare con i punti a seguire:

- alta incidenza della superficie agraria sulle altre destinazioni del suolo;
- particolare tipologia delle colture più diffuse, rispetto l'intera Regione: elevatissima la superficie destinata a seminativi, media la superficie a colture legnose asciutte, bassissima la percentuale di superficie boscata e aree seminaturali;
- prevalenza, in termini di capi presenti, dell'allevamento bovino e ovino sulle altre tipologie.

Tra le colture legnose, al primo posto si collocano i fruttiferi, soprattutto pero e melo, caratterizzanti il paesaggio più occidentale dell'Unione; la coltura della vite è secondariamente praticata soprattutto nel territorio del comune di Argenta.

IL SETTORE AGRICOLO



Nostra elaborazione della Carta Icolt-ARPAE 2019 dell'uso del suolo agricolo dell'Unione Valli e Delizie

IL SETTORE AGRICOLO

La vocazione agricola dei territori comunali dell'Unione Valli e Delizie risulta alta, caratterizzata da 1450 aziende agricole, presenti per più della metà nel comune di Argenta (54%). Il numero di aziende risulta essere comunque in diminuzione rispetto al 2000 (-25% circa), con Superficie Agricola Utilizzata (SAU) pari a 45.000 ettari (tendenzialmente in crescita!).

Numero Aziende Agricole				
Anno	1982	1990	2000	2010
Emilia-Romagna	171482	148057	106102	73466
Ferrara	17073	14819	10754	7747
Argenta	1623	1369	1034	777
Ostellato	669	553	448	349
Portomaggiore	710	615	462	324
Unione Valli e Delizie	3002	2537	1944	1450
SAU in ettari				
Anno	1982	1990	2000	2010
Emilia-Romagna	1290712	1249164	1129280	1064214
Ferrara	181207	182281	179155	176876
Argenta	22205	23198	24226	23105
Ostellato	12190	11813	13476	11857
Portomaggiore	8627	8629	9090	10036
Unione Valli e Delizie	43022	43640	46792	44998

La maggior parte delle aziende agricole presenti sul territorio rientra in classi di superficie agricola utilizzata medio-alta: più del 70% delle aziende ha un'estensione che va dai 3 ai 50 ettari e il 40% rientra in una fascia compresa tra i 5 e i 20 ettari. Quasi la metà della SAU totale è compresa in aziende che coltivano più di 100 ha.

Al 2010, nel territorio dei tre comuni dell'Unione, erano presenti quasi il 20% di tutte le aziende agricole della provincia di Ferrara, rappresentando circa il 2% delle aziende della Regione, confermando, di fatto, l'importante ruolo storico e attuale del settore agricolo nell'area.

IL SETTORE AGRICOLO

I dati, quindi, evidenziano il processo di specializzazione con una consistente diminuzione del numero di aziende e un aumento della SAU. Ne consegue, pertanto, un incremento della dimensione media delle aziende agricole. È da sottolineare che la riduzione del numero di aziende agricole, soprattutto nell'ultimo decennio, è frutto dei sistemi di concorrenza nazionali e internazionali, del progresso dell'economia e dei connessi mutamenti nei regimi alimentari

Sebbene vi sia una buona diffusione di sistemi irrigui a elevata efficienza (il 67,9% delle aziende utilizza impianti per aspersione e il 37,3% sistemi di micro-irrigazione), le disponibilità di risorse idriche risultano basse rispetto alle altre regioni padano-venete, aggravate anche dalle elevate perdite nel sistema di distribuzione e dell'accentuarsi dei deficit idrici estivi.

Le colture con ciclo produttivo primaverile-estivo saranno quindi più esposte agli impatti, con diminuzioni anche forti delle rese, già sperimentate durante gli eventi siccitosi del 2003 e 2012, e saranno associate a un maggior rischio di impresa a causa dell'aumento dei costi per le irrigazioni, utilizzate anche in funzione climatizzante.

La risposta del sistema agricolo non può quindi che passare dal potenziamento del sostegno alle aziende per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura integrata, biologica, conservativa e delle altre tecniche di gestione agroambientale a minor impatto emissivo, compreso il sostegno per la diffusione dell'agricoltura di precisione anche finalizzata alla razionalizzazione delle risorse idriche, tenendo conto che nel territorio dell'Unione vi sono già esempi in questa direzione.

LE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

Nel territorio dell'Unione Valli e Delizie è stato delineato il seguente sistema di infrastrutture verdi:

AREE PROTETTE AD ALTA NATURALITA'

- 1 - Parco Naturale Regionale "Delta del Po"
- 2 – ZSC/ZPS IT4060001 “Valli di Argenta”
- 3 - ZSC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio"
- 4 – ZPS IT4060008 “Valle del Mezzano”
- 5 - ZPS IT4060017 “Po di Primaro e Bacini di Traghetto”
- 6 – SIC/ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"

Paesaggi agrari

- Suoli agricoli da qualificare ecologicamente con riferimento alla produzione di servizi ecosistemici:
- aree a forte tasso di impermeabilizzazione ed inquinamento suoli e acque - aree serricole;
- aree a medio grado di produzione di servizi ecosistemici - frutteti, vigneti, arboricoltura da legno, campi fotovoltaici

LE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

Componenti eco-paesaggistiche

- Oasi Anse Vallive di Ostellato
- Oasi La Trova
- Oasi Anse Vallive di Porto Bacino di Bando
- Zone umide naturali e/o artificiali da qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente
- Corsi d'acqua naturali e/o artificiali da qualificare paesaggisticamente ed ecologicamente
- Macchie boscate isolate da salvaguardare
- Filari arborei da salvaguardare e potenziare

Paesaggio urbano e periurbano

- Sistema di verde pubblico (attrezzato e non)
- Alberi monumentali e di pregio da salvaguardare
- Filari arborei

Tra le infrastrutture blu sono presenti:

- Bacini artificiali (Maceri)
- Zone umide naturali/artificiali
- Corsi d'acqua naturali/artificiali

LE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU

Il sistema ambientale è articolato in una serie di aree ad elevata naturalità che caratterizzano prevalentemente la porzione sud-orientale del territorio dell'Unione: le stazioni del Parco Naturale Regionale del Delta del Po, le riserve naturali e i siti della Rete Natura 2000.

Tali aree protette sono integrate con il complesso ecosistema vallivo, dei sistemi dei paleoalvei, delle reti delle acque e delle zone umide. Gli spazi aperti, inoltre contribuiscono a comporre il complesso sistema delle infrastrutture verdi e blu esistenti, e potenzialmente possono svolgere una funzione strutturante e strategica nella rigenerazione urbana e territoriale di Valli e Delizie.

Le infrastrutture verdi e blu si pongono in tal senso come strumento di superamento anche delle criticità legate al microclima urbano, riconducibile alla presenza di condizioni differenziate di vulnerabilità climatica e di isole di calore, alla crescita delle emissioni di CO₂ e polveri sottili, alle criticità connesse allo smaltimento delle acque piovane in presenza dei sempre più frequenti eventi meteorici concentrati. Si tratta di introdurre una concatenazione virtuosa di azioni sistemiche e integrate: dalla desigillatura degli spazi impermeabili all'irrobustimento delle dotazioni vegetali e al ripensamento delle reti di smaltimento, raccolta e trattamento delle acque, per garantire adeguati processi di ritenzione idrica negli spazi pubblici e privati e ripensare l'intero sistema del drenaggio. Ciò significa anche operare sulle città esistenti, valorizzando il verde urbano nelle sue diverse declinazioni (strade, piazze, parcheggi, giardini, parchi).

I SERVIZI ECOSISTEMICI

La valutazione potenziale della fornitura di servizi ecosistemici viene considerata come uno strumento importante per affrontare la difficoltà attuale di prendere in considerazione in modo sistematico i servizi ecosistemici nella gestione del paesaggio, nella pianificazione del territorio e nella lotta ai cambiamenti climatici.

Servizio ecosistemico	Codice	
Servizi di fornitura	Coltivazioni per la produzione di alimenti (e biomassa in genere) (include F6 Piante medicinali)	F1
	Foraggio, pascolo	F2
	Risorse faunistiche (specie cacciabili/pesci)	F3
	Materie prime (legno, fibre...)	F4
	Risorse genetiche (biodiversità)	F7
Servizi di regolazione	Sequestro del carbonio	R1
	Regolazione del clima locale/purificazione dell'aria	R2
	Regolazione delle acque (ricarica delle falde)	R3
	Purificazione dell'acqua (include F8 Acqua potabile)	R4
	Protezione dai dissesti idrogeologici	R6
	Impollinazione	R7
	Controllo biologico (insetti nocivi)	R8
	Habitat per la biodiversità	R9
Servizi culturali	Valore estetico (include C3 Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità)	C1
	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)	C2

I SERVIZI ECOSISTEMICI

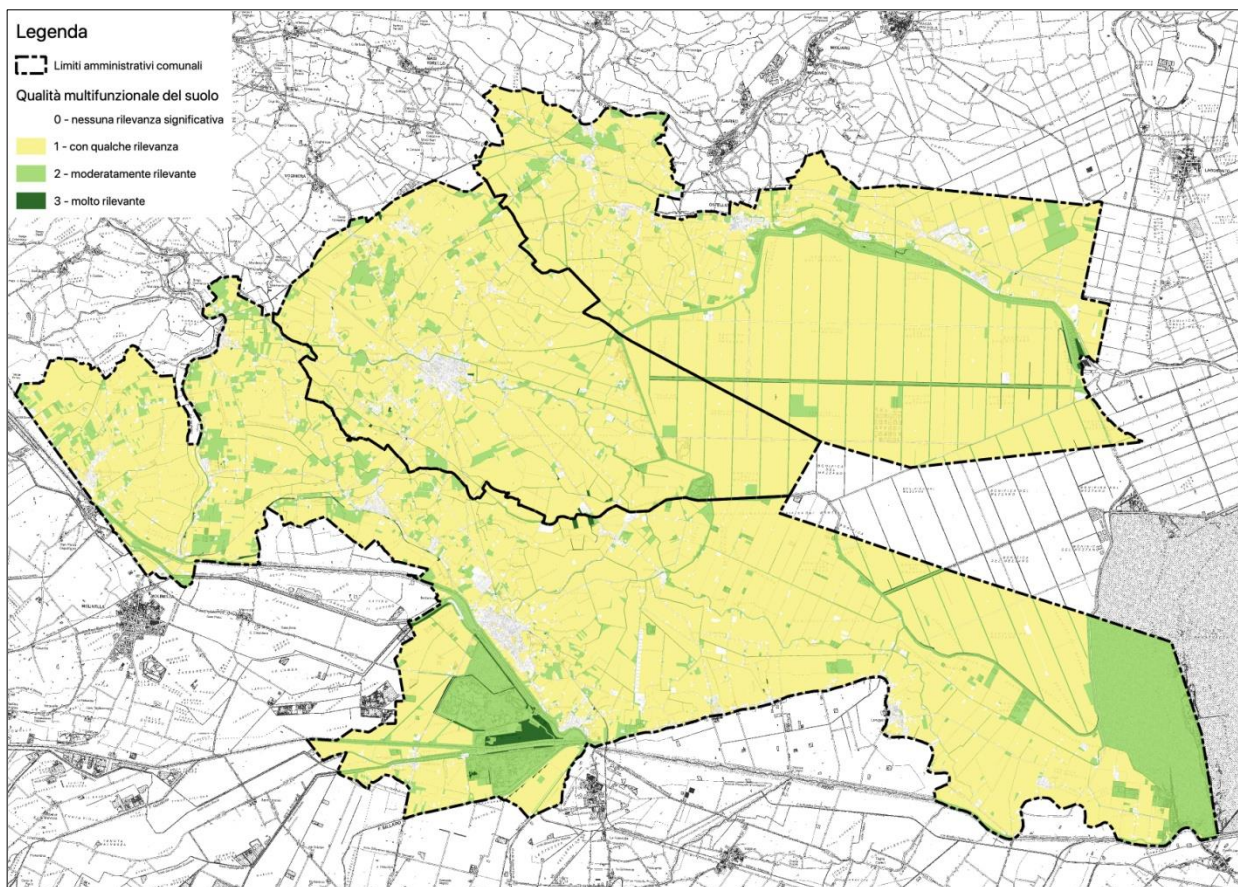
Partendo da un tipo di copertura assegnata dalla classificazione CLC dell'uso del suolo è stato ricavato il Valore Ecosistemico (VE) assoluto, dato dalla somma dei valori parziali assegnati ad ognuna delle tre categorie di servizi, producendo una prima carta di valutazione dei SE.

La Qualità multifunzionale assoluta è quindi ottenuta dalla somma dei valori ecosistemici di Fornitura, Regolazione e Culturali.

Successivamente è stato assegnato un peso favorevole ad alcuni elementi determinanti per la matrice della rete ecologica sul territorio (nodi e corridoi ecologici).

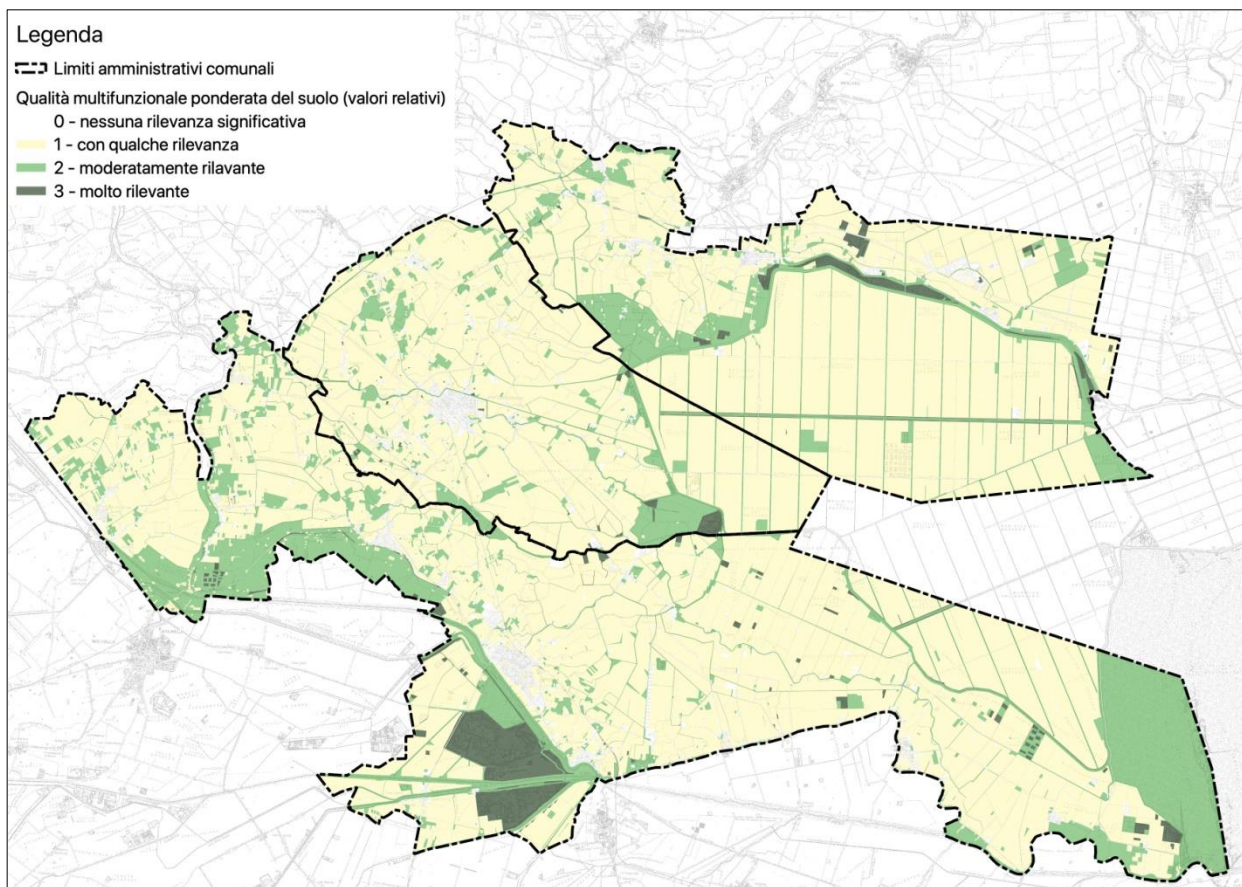
L'analisi mostra come la qualità multifunzionale esistente nel territorio di Valli e Delizie sia piuttosto contenuta, per una frazione pari a circa il 17% per valori mediamente e molto rilevanti, concentrati soprattutto nelle zone umide del territorio comunale di Argenta e Ostellato. Per il 77%, il territorio presenta una qualità multifunzionale poco rilevante, corrispondente alla frazione destinata ad uso agricolo. In generale, la parte occidentale del territorio risulta offrire meno servizi ecosistemici rispetto alle zone più orientali.

I SERVIZI ECOSISTEMICI



**Carta della Qualità Multifunzionale del Suolo
(valori assoluti).**

I SERVIZI ECOSISTEMICI



**Carta della Qualità Multifunzionale del Suolo
(valori relativi).**

I SERVIZI ECOSISTEMICI

Gli indirizzi per la pianificazione dell'Unione per le aree extraurbane e periurbane vanno nella direzione del potenziamento dei servizi ecosistemici di fornitura esistenti, in particolare dei servizi di approvvigionamento e/o fornitura della biodiversità, agendo sulle connessioni ecologiche e dotazione dell'infrastruttura verde nel territorio urbano ed extraurbano, in particolare lungo i canali esistenti. Particolare attenzione dovrà essere posta al mantenimento dei servizi di coltivazione per la produzione di alimenti, di cui tenere conto nella individuazione di eventuali trasformazioni territoriali. I servizi di regolazione hanno elevata rilevanza nel territorio comunale, sicuramente da potenziare nelle aree caratterizzate da allagamenti storici e in generale nel territorio comunale urbano e periurbano, in gran parte caratterizzato da medio pericolo di probabilità di alluvioni e moderato livello di criticità idraulica, dove le indicazioni/prescrizioni di rigenerazione urbana dovrebbero contemplare soluzioni di permeabilità quali soluzioni inerenti la regimazione delle acque (de-paving, fossi inondabili, bacini inondabili, verde pensile ecc.). Gli interventi da promuovere devono quindi mirare a incentivare l'assorbimento di carbonio e a regolare il microclima, puntando tra le varie possibilità a un'adeguata scelta dei materiali (vegetali e non) e oltre alle infrastrutture verdi (spazi verdi pubblici, filari, orti, giardini), prati e tetti verdi. La pianificazione comunale dovrebbe tendere inoltre al potenziamento dei servizi ecosistemici culturali, in particolare mediante il potenziamento degli itinerari e percorsi ciclabili, oltre che delle connessioni verdi (es. filari) tra aree di maggiore valenza culturale, in ambito urbano e rurale.

Unione dei Comuni

Vallie Delizie

ARGENTA | OSTELLATO | PORTOMAGGIORE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

2 settembre 2020

Dott. Paolo Rigoni



MATE Engineering